



Ottobre 2025

Mediazione civile ex D.L. 28/2010

1° gennaio – 30 giugno 2025

Direzione generale di Statistica e analisi organizzativa - DIT



INDICE

1. Introduzione	pag. 3
2. Focus sugli Organismi di mediazione	pag. 5
3. Focus sui flussi dei procedimenti	pag. 5
4. Focus sulle parti in mediazione	pag. 6
5. Focus sull'esito della mediazione	pag. 8



1. INTRODUZIONE

Il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione, trattati dagli Organismi abilitati, è stato avviato dalla Direzione generale di Statistica e analisi organizzativa (DGSTAT) del Ministero della Giustizia nel 2011 (a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28).

Gli Organismi di mediazione sono enti, pubblici o privati, iscritti in un registro tenuto dal Ministero della Giustizia, che forniscono uno spazio neutrale e strutturato per la risoluzione di controversie civili e commerciali tramite le procedure di mediazione.

La rilevazione statistica coinvolge tutti gli Organismi attivi (iscritti nel registro e in attività) ed è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice. Sono rilevati trimestralmente sia i flussi numerici di procedimenti, sia una serie di informazioni descrittive ed economiche, quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

La rilevazione statistica delle mediazioni civili comprende due modelli:

- Modello di Rilevazione dei Flussi di mediazione (maschera d'acquisizione denominata "Riepilogo"),
- Scheda per Singolo Procedimento di mediazione definito (maschera d'acquisizione denominata "Scheda mediazione").

Il Modello Riepilogo rileva i flussi complessivi dei procedimenti trattati da ciascun Organismo nel periodo di riferimento. Nel Modello i flussi sono distinti per stato di avanzamento (Pendenti iniziali, Iscritti, Definiti, Pendenti Finali e primo incontro) e per materia del procedimento (Diritti reali, Divisione, Locazione, etc.).

La Scheda per Singolo Procedimento rileva, invece, informazioni di sintesi relative a ciascun procedimento definito, indipendentemente dall'esito, nel trimestre di riferimento.

La rilevazione è stata completamente reingegnerizzata nel corso del 2024 ed è gestita nel nuovo sistema Datalake Giustizia.



Oltre al presente documento, pubblicato in continuità con le elaborazioni diffuse fino al 2023, i dati sono presentati attraverso dashboard, navigabili on line, suddivise per argomento e relative ai dati di maggior interesse ([Dati e statistiche | Rilevazione sulla mediazione civile](#)),



2. Focus sugli Organismi di mediazione

La partecipazione media alla rilevazione, da parte degli Organismi accreditati presso il Ministero, nel primo semestre 2025 è stata del 71%; nessun Organismo di mediazione ha presentato dati anomali e pertanto tutti gli Organismi accreditati sono stati inclusi nelle analisi.

Gli Organismi attivi al 30 giugno 2025, iscritti nel Registro tenuto dal Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia, erano 546.

3. Focus sui flussi dei procedimenti

Nel primo semestre del 2025 sono state iscritte circa 87.416 mediazioni civili, molte delle quali “obbligatorie in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge” (78%). Le volontarie rappresentano circa il 9% del totale mentre quelle demandate dal giudice circa il 13%, delle quali l’85% dovute a improcedibilità per mancato rispetto dell’obbligo di esperire il tentativo di mediazione.



IMPATTO RIFORMA CARTABIA <i>(DAL 1° LUGLIO 2023)</i>	<i>Le mediazioni iscritte, demandate dal Giudice, sono state pari a circa 11.300, il 12,9% delle iscrizioni complessive del periodo. Circa il 64% di questi procedimenti si riferisce alle materie Contratti bancari, Locazione e Altra natura.</i> <i>Nel I semestre 2025 le mediazioni demandate riportano un incremento di iscrizioni rispetto al 2024 (erano circa 9.000 per semestre).</i>
--	---

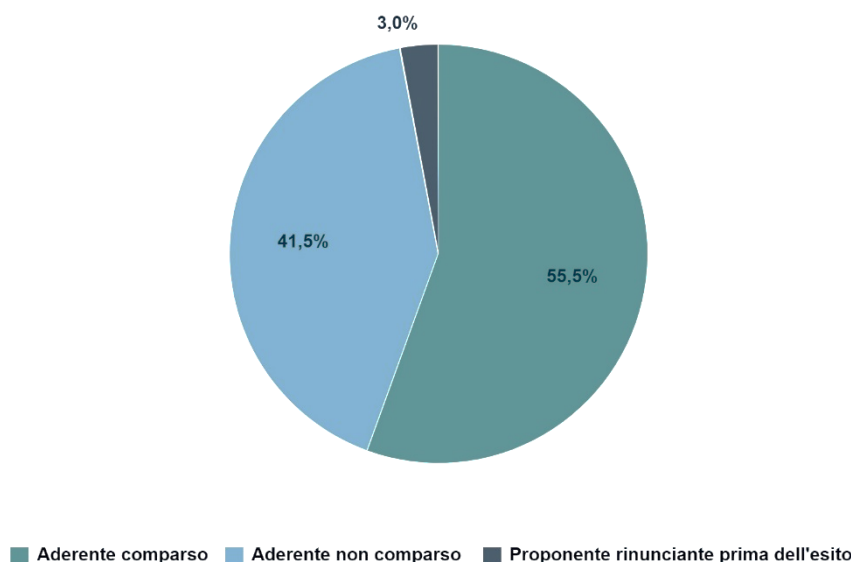
Il confronto delle iscrizioni e delle definizioni del primo semestre 2025, con quelle dello stesso periodo del 2024, evidenzia un incremento di circa l’1% per le iscrizioni e un decremento di circa il 4% per le definizioni. Lo stesso confronto con i dati del primo semestre dell’anno 2019, anno pre-pandemia, evidenzia un incremento di circa il 14% per le iscrizioni e di circa l’8% per le definizioni.



4. Focus sulle parti in mediazione

La percentuale di procedimenti con aderente comparso al primo incontro è stata pari al 55,5%,

Presenza delle parti



pressoché uguale a quella rilevata nel primo semestre del 2024 (55%) e superiore a quella registrata nei periodi pregressi.

Queste le materie oggetto della mediazione ordinate per partecipazione dell'aderente:

Materia	% aderenti comparsi
Consorzio	72,2%
Affitto di aziende	68,0%
Successioni ereditarie	67,8%
Società di persone	65,6%
Condominio	63,7%
Divisione	62,7%
Diritti reali	60,9%
Contratti di subfornitura	59,7%
Contratto d'opera	59,3%
Franchising	56,9%
Locazione	56,5%
Contratti di somministrazione (comprende la fornitura di energia elettrica, gas e acquane)	56,2%
Contratti di rete	52,9%
Patti di famiglia	52,9%
Altra natura	52,6%
Contratti bancari	52,0%
Comodato	48,9%
Risarcimento danni da responsabilità medica	47,9%
Associazione in partecipazione	46,8%
Contratti finanziari	40,8%
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	34,1%
Contratti assicurativi	25,7%



Per quanto riguarda i primi incontri, svolti sulla totalità dei procedimenti iscritti e pendenti all'inizio del 2025, nel 56% dei casi le parti hanno deciso di proseguire la mediazione. Le materie con più alta percentuale di prosecuzione sono state:

Natura	% primi incontri che continuano la mediazione
Divisione	70,0%
Contratti finanziari	69,5%
Successioni ereditarie	66,8%
Patti di famiglia	65,5%
Condominio	65,0%
Diritti reali	63,8%
Società di persone	57,8%
Altra natura	55,4%
Consorzio	54,6%
Contratti di rete	52,8%
Locazione	52,8%
Affitto di aziende	52,3%
Contratti di subfornitura	49,4%
Comodato	48,1%
Risarcimento danni da responsabilità medica	47,4%
Contratti assicurativi	45,7%
Contratto d'opera	43,6%
Contratti bancari	41,3%
Franchising	38,7%
Associazione in partecipazione	37,7%
Contratti di somministrazione (comprende la fornitura di energia elettrica, gas e acquane)	33,3%
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	27,6%



**IMPATTO
RIFORMA
CARTABIA**
(DAL 1° LUGLIO 2023)

La riforma ha ampliato i casi di obbligatorietà, pertanto il trend dei primi incontri ha avuto un andamento crescente, passando dal 59% del totale delle iscrizioni e delle pendenze iniziali nel secondo semestre 2023, al 61,8% nel primo semestre 2025.

La mediazione telematica ha interessato il 49% dei procedimenti definiti nel corso del semestre, superando la mediazione svolta in presenza (39%). *Il trend del ricorso alla modalità di svolgimento telematico sembra in crescita se si considera la percentuale del ricorso rilevato nel secondo semestre del 2023 (34%).*

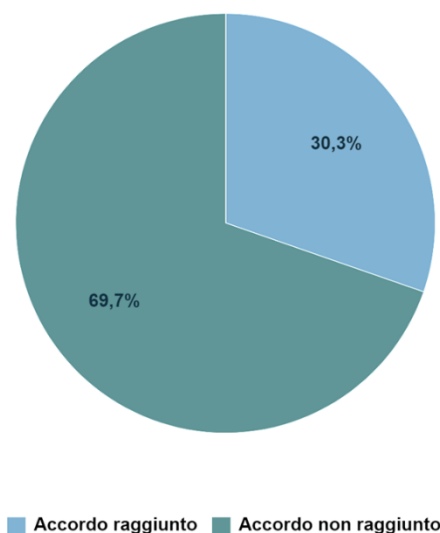
Per le mediazioni volontarie, per le quali non vige l'obbligo per le parti di essere assistite da un difensore, la presenza dell'avvocato si osserva comunque in una quota molto elevata dei casi (il 91% considerando l'assistenza legale dei proponenti e l'83% considerando l'assistenza legale degli aderenti).



5. Focus sull'esito della mediazione

La percentuale di accordo raggiunto, nel caso in cui l'aderente compare, è stata pari al 30,3%,

Percentuale di successo con aderente comparso



inferiore a quella rilevata nel primo semestre del 2024 (32,4%), ma superiore a quella registrata nello stesso periodo del 2023 (29%), e nei periodi pregressi.

La percentuale di accordo raggiunto, quando le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro, è stata pari al 52,7%. Anche in questo caso il dato è leggermente inferiore a quello rilevato nel primo semestre del 2024 (52,8%), ma superiore a quello rilevato nello stesso periodo del 2023 (48,2%).

La percentuale di accordo più elevata (38%, che sale al 63% nel caso le parti accettino di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo) si registra nei procedimenti con un valore della lite compreso tra i 1.001 e i 5.000 euro. Analoghe considerazioni possono essere fatte per la classe di valore 5.001 – 10.000 euro (35% che sale al 57% nel caso le parti accettino di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo).

Con riguardo alla tipologia di organismo che riceve l'istanza di mediazione, il tasso più elevato di definizione con accordo raggiunto (nel caso in cui le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo) si osserva per gli organismi appartenenti



alle “Camere di commercio” (57,2%), seguiti dagli “Organismi privati” (55,2%), dagli “Altri ordini” (51,1%) e dagli Ordini degli avvocati (48,5%).